

Allo Statuto lo sportello antitruffa della Cgil

L'iniziativa del sindacato pensionati e dei poliziotti per aiutare soprattutto gli anziani

Leopoldo

● In piazza Leopoldo è attivo da ieri uno sportello informativo anti truffa della Cgil

● Il servizio è dedicato in particolar modo alle persone anziane che spesso sono vittima di raggiri

Arriva in piazza Leopoldo lo sportello sicurezza del sindacato dei pensionati e di quello dei poliziotti. Un punto di riferimento a disposizione della cittadinanza per segnalazioni, semplificazione di procedure burocratiche e informazioni, con un particolare occhio di riguardo per le truffe agli anziani, sia di quelle tradizionali che via internet.

Ieri la presentazione alla sede di via Tavanti 3, al secondo piano. Presenti tra gli altri il questore Maurizio Auriemma e l'assessora alla sicurezza Benedetta Albanese, oltre a Federconsumatori, Spi Cgil e Silp Cgil. Lo sportello sarà aperto ogni martedì dalle 15 alle 17 e agirà in collaborazione con le forze dell'ordine. Quello fiorentino è il quarto sportello sicurezza Spi-Silp Cgil in Toscana, dopo Livorno, Pisa e Lucca. Obiettivo, si legge in una nota, «sensibilizzare sui molteplici impieghi, con connessi rischi spesso occulti ed insidiosi, delle tecnologie informatiche e de-

gli ambienti digitali, sulle tematiche della circolazione stradale, sulla tutela dell'ambiente e dei beni comuni, nonché sulla prevenzione e difesa dai fenomeni di microcriminalità». Chiara Tozzi di Spi Cgil racconta come funzionerà lo sportello. Ci sarà innanzitutto una funzione preventiva: «Verranno organizzati degli incontri con la cittadinanza per spiegare ogni eventuale tipo di truffa».

Ci sono quelle classiche: le finte professioni («Sedicenti carabinieri che chiedono di entrare in casa»), il sinistro stradale simulato («Magari uno specchietto già rotto, con richiesta di risarcimento in contanti»), le truffe telefoniche («Persone che chiamano gli anziani e dicono che il figlio è agli arresti e che servono soldi per l'avvocato»). Poi, appunto, ecco quelle più moderne: «Mail in cui si invita a digitare su un link per riscuotere una vincita premio. Finti avvisi della banca che millantano un trafugamento dal conto e cercano di ottenere le credenziali». Ma i raggiri vanno anche al di là dei blitz: «Possono esserci badanti che si fanno assumere di proposito senza assicurazione o contratto e dopo poco minacciano di denunciare gli assistiti per fare cassa». Lo sportello, in questi casi, indirizza le persone sul da farsi: «Viene valutato se c'è stato inganno e sottrazione del patrimonio: poi si aiuta nelle denunce, che spesso non vengono fatte per vergogna o sfiducia nella lentezza della giustizia. Tutti i nostri operatori sono poliziotti in pensione: sanno cosa fare».

L.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incontro La conferenza stampa con il questore Auriemma

